



23 marzo 2014

anello della val Rosandra sul carso triestino 441 m



Difficoltà/

T

Dislivello/

361 m



A pochi minuti dal centro di Trieste la val Rosandra è un luogo di evasione eccezionale: una rete di sentieri e piste ciclabili offre all'escursionista silenzio, natura e cultura, grotte e palestre di arrampicata, cascate, resti archeologici, storiche osterie e, a 80 m di altitudine, il rifugio più basso d'Italia. Un ambiente bellissimo e un bellissimo modo per cominciare la stagione escursionistica.

Tempi di percorrenza/

4 h

Partenza/

ore 8.00

P.zza Marnico, Artegnà

Mappa/

carta Tabacco n. 47

Note/

gita con auto proprie



Itinerario/ Il punto di partenza dell'itinerario è Bagnoli della Rosandra (m 80 circa), vicino San Dorligo della Valle, presso cui lasceremo le auto. Per una breve strada asfaltata chiusa al traffico arriveremo al piccolo borgo di Bagnoli superiore dove si trova il Rifugio Premuda, il più basso d'Italia (m 82); proprio di fronte al Rifugio attraverseremo il torrente Rosandra e saliremo subito sul segnavia Cai n. 15 fino a raggiungere l'ex ferrovia, ora pista ciclabile molto frequentata. Andremo avanti per un breve tratto finché a sinistra incroceremo uno sterrato in salita, dove ritroveremo il sentiero n. 15 che percorreremo ancora un po' in salita in direzione di San Lorenzo. Prima di arrivarci, prenderemo a destra una traccia di sentiero non Cai che in breve, e superando qualche roccetta facile, ci porterà sul costone del monte Stena (m 400 circa), con vista panoramica su tutta la valle. Dopo una piccola deviazione per salire sulla cima del monte Stena (m 441), inizieremo la discesa verso il borgo di Bottazzo: percorreremo un tortuoso e ripido sentiero che in breve ci farà raggiungere ed oltrepassare la pista ciclabile (ex ferrovia che porta fino in Slovenia). In questo tratto occorrerà fare attenzione a non scivolare. Bottazzo, minuscolo borgo abitato da pochissime persone, è però dotato di una storica osteria per gitanti che ha riaperto da non molto (ottimi gli gnocchi e la jota!): si consiglia una breve sosta. Se il tempo lo permette, è possibile mangiare i propri panini su tavoli all'aperto, prendendo qualcosa da bere nel locale. Da qui, attraversato nuovamente il Rosandra, inizia il sentiero che costeggia il torrente; diventa più stretto in prossimità di un ghiaione dal quale



23 marzo 2014

anello della val Rosandra sul carso triestino 441 m

possiamo vedere la cascata (eventuale salita alla chiesetta di Siaris o al cippo Comici). Infine per facile sentiero proseguiremo fino al Rifugio Premuda e al paese di Bagnoli, dove riprenderemo le automobili.

In caso di bambini che si stancano presto è possibile, dal Rifugio Premuda e per lo stesso facile sentiero, raggiungere Bottazzo e rifare a ritroso per lo stesso percorso.



Informazioni/ tel 347 3010837, mail cai.artegna@gmail.com

Assicurazione/ Chi non è socio Cai deve sottoscrivere, entro il venerdì precedente la gita, l'assicurazione giornaliera al costo di alcuni euro. I contatti per farlo sono: Fabrizio 347 3010837 o Katia 340 2306651. Il Cai declina ogni responsabilità in caso di incidente nei riguardi di chi non abbia sottoscritto la copertura assicurativa.

N.B./ Il direttivo si riserva di annullare, rimandare o dirottare la gita in altra località in caso di condizioni meteorologiche avverse. Qualsiasi variazione al programma verrà tempestivamente segnalata sulla bacheca sociale.

Regolamento/ 1. Il calendario della gite ed escursioni della Sottosezione Cai 'M.te Quarnan' di Artegnà viene redatto ogni anno dal Direttivo. Oltre alle gite in programma, il Direttivo può deliberare l'organizzazione di ulteriori gite durante l'anno, anche su proposte dei soci. **2.** Il Direttivo ha facoltà di annullare o spostare la gita, o modificare il percorso (anche a gita in corso) qualora motivi logistici o di sicurezza lo richiedessero. **3.** Per ogni uscita il Direttivo nomina uno o più capi gita che ne cureranno la preparazione e lo svolgimento adottando ogni accorgimento affinché sia effettuata nella massima sicurezza. **4.** La partecipazione alle gite è subordinata all'iscrizione obbligatoria accompagnata dalla relativa quota di partecipazione, ove richiesta, comprensiva dell'assicurazione integrativa per i non soci, nei modi e nei tempi segnalati per permettere l'organizzazione ottimale della gita stessa. **5.** Le iscrizioni si accettano presso i recapiti sociali, entro i tempi stabiliti, fino ad esaurimento dei posti. Si ricorda che gli orari vanno rispettati scrupolosamente e che gli eventuali ritardatari non verranno attesi. **6.** Per le gite che presentano anche minimi passaggi su assicurazioni artificiali e vengono contrassegnate, ad insindacabile giudizio degli organizzatori, con il livello di difficoltà EEA (escursionisti esperti con attrezzatura), è obbligatorio l'uso del caschetto e dell'imbrago con dissipatore (kit da ferrata). **7.** Gli iscritti partecipanti alle gite all'atto dell'iscrizione saranno informati con programma scritto del percorso, delle difficoltà alpinistiche e non, degli eventuali materiali richiesti (attrezzature). Si rammenta che chi partecipa all'attività lo fa sotto la propria ed esclusiva responsabilità. **8.** I minori dovranno essere accompagnati da persona maggiorenne garante e responsabile. **9.** La comitiva, specie nelle gite alpinistiche, deve rimanere il più possibile compatta. Non è consentito ad alcuno di superare il capo gita, salvo preventivo accordo con lo stesso. **10.** I capi gita possono escludere dalle escursioni coloro che non sono ritenuti idonei o sufficientemente equipaggiati, ed hanno la facoltà di modificare il programma e l'orario. **11.** I partecipanti alle escursioni esimono i capi gita e la Sezione organizzatrice da ogni responsabilità nel caso d'incidenti che dovessero verificarsi durante le escursioni. **12.** In caso di trasferimento con auto private, la sezione Cai e gli accompagnatori delle gite declinano ogni responsabilità relativa al trasferimento stesso, intendendosi l'escursione iniziata e conclusa rispettivamente nel momento in cui lasciano e si riprendono le auto. **13.** La copertura assicurativa per eventuale soccorso alpino è riservata ai soci Cai in regola con il tesseramento. Per i non soci è prevista una copertura assicurativa (infortuni e/o soccorso alpino), da attivarsi a cura della sede entro le ore 24.00 di due giorni precedenti la gita, previo versamento dei relativi importi all'atto dell'iscrizione alla gita. **14.** La partecipazione alle gite sociali implica l'accettazione incondizionata del presente regolamento che gli iscritti alle gite dichiarano di conoscere integralmente.